

CAPITOLO IX.

GIOVANNI DYER. — GUGLIELMO SHENSTONE. — CARLO CHURCHILL. — GIORGIO LYTTELTON.

APPRESSO a Thomson, non già nell'ordine de' tempi, ma in quello del merito, fo menzione soltanto di Guglielmo Hamilton, di Gilberto West, che pubblicò un poema alla maniera di Spenser sull'*Abuso de' Viaggi*, di Gualtiero Harte, autore del *Saggio sulla pittura*, poema didattico, e soprattutto di Watts, celebre per le sue odi e pe' suoi canti sacri. Convien qui mentovare *Dyer*, nato nel medesimo anno di Thomson, e che ha del pari scritto un poema descrittivo molto pregiabile. *Dyer* abbandonò i classici studj per coltivar la pittura d'insegne. Egli è l'autore del *Tosone* (*the Fleece*), poema didattico sugli armenti in versi sciolti. Poco leggesi oggigiorno: ma non avviene lo stesso del suo *Grongar Hill*, componimento piacevolissimo, nel quale dipinge i siti della sua patria, il paese